



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 100 del 10/08/2005

Bollettino regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2005, n. 1196

Calendario Venatorio regionale annata 2005/2006.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Caccia e confermata dal Dirigente del Settore Caccia e Pesca, riferisce quanto segue.

L'art.33 della L.R.n.27 del 13.08.'98, prescrive che la Giunta Regionale, sentiti l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica e la Commissione Consiliare permanente competente, approva il Calendario Venatorio regionale.

In merito è da evidenziare che la Legge Costituzionale n.1/99 ha sancito che la podestà regolamentare è di competenza esclusiva della Giunta Regionale.

La stessa G.R., nella seduta del 3.07.2000, ha deliberato l'immediata attuabilità della precitata legge Costituzionale 1/99.

Pertanto, il parere della Commissione Consiliare permanente competente, di cui al citato art.33 della L.R. 27/98 deve intendersi obbligatorio ma non vincolante in quanto ogni competenza del Consiglio Regionale e quindi delle Commissioni Consiliari in materia regolamentare spetta esclusivamente alla Giunta Regionale.

Fatta questa doverosa premessa, si rende urgente e necessario approvare il Calendario Venatorio regionale 2005/2006, onde consentire, fra l'altro, la stampa dei tesserini venatori regionali, considerata l'imminente apertura (settembre 2005) della stagione venatoria.

In ordine a quanto sopra è da evidenziare che sull'ipotesi di Calendario Venatorio regionale, redatto dal Settore Caccia e Pesca e predisposto sulla base delle proposte formulate dalle Province e dal Comitato Tecnico Venatorio regionale, è stato sentito l'INFS (art. 33 - comma 2 - della L.R. 27/98).

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 28/01:

Il presente atto avente natura di pianificazione non comporta adempimenti contabili.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle Leggi Costituzionali nn. 1/99 e 3/2001.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di approvare l'ipotesi di Calendario Venatorio regionale 2005 - 2006, allegato alla presente, per farne parte integrante, con la lettera A) e predisposto dal Settore Caccia e Pesca sulla base delle proposte e pareri formulati dagli Organismi ed Enti citati in premessa;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dr.Romano Donno On.Nichi Vendola
ALLEGATO A)

CALENDARIO VENATORIO

Annata 2005/2006

Vista la L.R. n°27 del 13.08.1998;

Vista la L.R. n°12 del 29.07.2004;

Visto il Decreto - legge n. 7 del 31.01.2005;

Visto il Piano Faunistico Venatorio Regionale 1999/2003 e relativa proroga (DGR n. 975/04);

Visto il Programma venatorio 2005/2006;

Visto il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 21.03.1997;

Visto il Regolamento degli A.T.C.;

La Regione regola l'esercizio dell'attività venatoria con il Calendario venatorio regionale ai sensi

dell'art.33 della L.R. n°27/98.

Il territorio della Regione Puglia è sottoposto a regime di caccia programmata con i termini e le modalità specificate nel presente calendario venatorio.

ART.1

Stagione venatoria

L'apertura generale della stagione venatoria è fissata al 18 settembre 2005 e termina il 29 gennaio 2006, per i residenti nella Regione e per gli extraregionali in possesso di autorizzazioni annuali degli ATC pugliesi.

ART.2

Periodi, giorni e modi di caccia consentiti

Domenica 18 settembre 2005 è il primo giorno utile di caccia; successivamente a tale data le giornate di caccia consentite sono tre settimanali fisse: mercoledì, sabato e domenica, con esclusione dei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì.

In deroga a quanto sopra riportato ed esclusivamente per i residenti nella Regione, è consentito esercitare l'attività venatoria, limitatamente alle specie tortora e quaglia, nei giorni di sabato e domenica 3,4,10 e 11 settembre.

Inoltre, nel mese di novembre 2005 non è consentito esercitare l'attività venatoria su tutto il territorio regionale nei giorni di mercoledì 2,9,16 e 23.

Nel periodo 16 novembre 2005 - 29 gennaio 2006 è vietato cacciare negli uliveti in forma di rastrello, a partire dal numero minimo di 2 cacciatori.

Le botti in resina o plastica poste e rimosse giornalmente per la caccia agli acquatici nelle zone lacustri sono da considerarsi appostamenti temporanei e, quindi, non soggetti ad alcuna autorizzazione.

Per il "prelievo in deroga" la Regione Puglia, con apposito atto, potrà eventualmente indicare le specie oggetto di prelievo e relativo piano di abbattimento.

ART. 3

Specie di selvaggina cacciabile

Ai fini dell'esercizio venatorio è consentito abbattere esemplari di fauna selvatica appartenenti alle seguenti specie e per i periodi sotto indicati:

a) Specie cacciabili nei giorni di sabato e domenica 3,4,10 e 11 settembre: tortora e quaglia, limitatamente alle stoppie, negli incolti, lungo i corsi d'acqua, lungo i canali alberati, nelle macchie, all'esterno dei boschi; da appostamento temporaneo, mentre, prevalentemente, con il cane da ferma per le quaglie. La caccia alla tortora è consentita anche negli uliveti da fermo;

b) Specie cacciabili dal 18 settembre al 30 ottobre: tortora;

c) Specie cacciabili dal 18 settembre al 31 dicembre: merlo, allodola, coniglio selvatico, lepre comune, quaglia e starna;

d) Specie cacciabili dal 18 settembre al 29 gennaio: germano reale, folaga, gallinella d'acqua, porciglione, moretta, frullino, cornacchia grigia, ghiandaia, volpe, canapiglia, pavoncella, alzavola, codone, mestolone, fischione, moriglione, beccaccia, beccaccino, tordo bottaccio, tordo sassello, cesena, gazza, fagiano e colombaccio;

- e) Specie cacciabili dal 1 ottobre al 30 novembre: cervo, daino, muflone, sulla base di specifici piani di abbattimento selettivi da sottoporre all'approvazione della Regione;
- f) Specie cacciabili dal 3 novembre al 29 gennaio: cinghiale.

Specie temporaneamente protette: capriolo, coturnice, combattente, marzaiola e pernice rossa.

ART. 4

Orario di caccia

La caccia è consentita da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto. La caccia di selezione agli ungulati è consentita fino ad un'ora dopo il tramonto (art.33 -comma 7- L.R. 27/98). La caccia alla "beccaccia" è consentita dalle ore 07,00 sino al tramonto. Non costituisce esercizio venatorio la presenza sul posto di caccia, prima o dopo l'orario consentito, per attendere ai lavori preparatori all'esercizio venatorio o di rimozione dopo lo stesso (appostamento temporaneo), sempre che l'arma sia scarica.

Non costituisce esercizio venatorio lo spostamento da o per il posto di caccia prima o dopo l'orario consentito se l'arma in possesso del cacciatore risulta scarica.

ART. 5

Mezzi di caccia

I mezzi consentiti per l'esercizio venatorio sono quelli previsti dall'art.32 della L.R. 27/98.

ART. 6

Carniere consentito

In ciascuna giornata di caccia è consentito l'abbattimento, per ogni titolare di licenza, del seguente numero massimo di capi:

- Selvaggina stanziale: n. 2 capi, di cui una sola lepore, fatta eccezione per gli ungulati il cui numero non può superare un capo annuale; per il cinghiale è consentito l'abbattimento di un capo per giornata di caccia secondo l'eventuale regolamento emanata dalle Province;
- Selvaggina migratoria: venti capi, di cui al massimo dieci colombacci, dieci tra palmipedi, trampolieri e rallidi, tre beccacce, dieci quaglie, dieci tortore.

ART. 7

Soccorso e detenzione di fauna selvatica in difficoltà

Chiunque rinvenga uccelli o mammiferi appartenenti alla fauna selvatica, in difficoltà o feriti, è tenuto a darne avviso, nel più breve tempo possibile, al Comune o Provincia territorialmente competenti o altre autorità responsabili, individuate dagli Enti medesimi, i quali provvederanno al successivo invio degli stessi al Centro di prima accoglienza di fauna selvatica in difficoltà ai sensi dell'art.8 della L.R. 27/98.

ART. 8

Ambiti Territoriali di Caccia

Ai sensi della L.R. 27/98, così come modificata dalla L.R. n. 12 del 29.07.2004, gli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) sono istituiti e riportati nel vigente Piano faunistico venatorio regionale.

L'attività venatoria negli ATC della Regione Puglia è consentita nei termini e nei modi riportati dalla L.R. n. 12 del 29.07.2004.

ART.9

Uso dei cani da caccia - Addestramento e gare cinofile

E' consentito l'uso dei cani da cerca e da ferma, con abbattimento del selvatico, dal 18 settembre 2005 al 29 gennaio 2006. Mentre, l'uso dei cani da seguito e da tana, con abbattimento del selvatico, dalla terza domenica di settembre 2005 al 29 gennaio 2006.

Nel periodo compreso tra il 01.01.2006 ed il 29.01.2006 l'uso del cane da seguita e da tana è consentito limitatamente alla caccia alla volpe in battuta, previo nulla osta dell'ATC, per quanto concerne i territori di caccia interessati, e autorizzazione della Provincia territorialmente competente, nel rispetto del Regolamento della Provincia, nei giorni di mercoledì e domenica. La caccia in battuta al cinghiale, con cani da seguita, dal 2 novembre 2005 al 29 gennaio 2006 è disciplinata dal relativo regolamento della Provincia. L'allenamento dei cani da ferma, da seguita, da tana e da cerca per il periodo antecedente l'apertura della stagione venatoria negli ATC in cui si è autorizzati all'attività venatoria, è consentito senza abbattimento del selvatico, dal 1° agosto al 1° settembre 2005, nei luoghi ove non vi sono colture in atto o comunque colture danneggiabili. L'allenamento di cui al punto precedente è vietato nei giorni di martedì e venerdì. Le prove cinofile, nel rispetto dei regolamenti ENCI, a livello nazionale ed internazionale, senza l'abbattimento di fauna, sono consentite nelle zone di tipo A tutto l'anno. Inoltre previo il nulla-osta dell'Organo di Gestione e l'autorizzazione della provincia competente per territorio, sono consentite le prove sulla fauna selvatica senza abbattimento, nelle zone di ripopolamento e cattura, aziende faunistico-venatorie, zone demaniali e con la chiusura dell'annata venatoria, anche negli ATC, eccetto i mesi di aprile e maggio.

Nelle prove cinofile senza l'abbattimento di fauna, i Comitati organizzatori potranno integrare con fauna autoctona della specie sulla quale le prove si svolgono e riveniente da centri privati di riproduzione di fauna selvatica allo stato naturale ai sensi dell'art. 15 L.R. 27/98, previa autorizzazione dell'organo di gestione del territorio interessato e della Provincia territorialmente competente ai sensi dell'art. 16, comma 5, del Piano Faunistico Venatorio Regionale.

Le prove cinofile e gare tenute con l'abbattimento di fauna allevata in batteria della specie quaglia, fagiano e starna, devono tenersi nelle zone di tipo B anche nel periodo di caccia chiusa. Alle aziende agri-turistiche-venatorie, con la chiusura della stagione venatoria, è consentito svolgere tutte le prove cinofile comprese le gare con abbattimento di fauna allevata in batteria al fine di perseguire le finalità dell'azienda stessa.

I cani da caccia devono essere rigorosamente custoditi e, se portati in campagna in tempo di divieto per allenamento, devono essere tenuti al guinzaglio. In deroga a quanto sopra è consentito portare cani da ferma dal 1° febbraio al 31 marzo, ad eccezione dei territori interessati da ripopolamento.

ART. 10

Tesserino venatorio - Autorizzazioni A.T.C.

Per l'esercizio venatorio nel territorio della Regione Puglia è obbligatorio l'uso del tesserino regionale.

Tale tesserino, esente da marca da bollo, che consente al titolare di esercitare la caccia in tutto il territorio nazionale, nei modi e nei limiti previsti dalle normative delle singole Regioni e rilasciato tramite

il Comune in cui risiede il richiedente, previa esibizione dei seguenti documenti in originale o in fotocopia, non autenticata, degli stessi, che sarà acquisita dal precitato Comune:

- a) Licenza di porto d'armi per uso di caccia;
- b) Certificato di residenza in carta libera o autocertificazione;
- c) Attestazione dei versamenti delle vigenti tasse di concessione statale e regionale;
- d) Attestazione da cui risulti l'avvenuta stipula della polizza di assicurazione di cui all'art.23 lett. e) della L.R. 27/98.

Il tesserino deve essere riconsegnato ai Comuni alla chiusura della stagione venatoria e comunque entro e non oltre il 20 marzo 2006. La mancata consegna del precedente tesserino comporta l'esclusione dal rilascio del nuovo.

Il titolare deve crocesegnare in modo indelebile, prima dell'inizio della giornata di caccia, la data nell'apposito spazio della settimana del mese di riferimento nonché porre la sigla automobilistica dell'ATC in cui intende cacciare.

Per ogni giornata di caccia, l'intestatario del tesserino deve annotare sullo stesso, immediatamente dopo l'abbattimento, in modo indelebile sugli spazi all'uopo destinati, il numero e le specie di capi di selvaggina stanziale abbattuta.

Per quanto riguarda la selvaggina migratoria, il cacciatore deve segnare i capi complessivamente abbattuti alla fine della giornata di caccia.

I Comuni sono tenuti ad inviare mensilmente alla Provincia competente per territorio l'elenco dei tesserini rilasciati con le relative matrici.

I Comuni provvederanno a trasmettere i tesserini regionali ritirati all'Osservatorio Faunistico regionale di Bitetto.

Le Province sono tenute a comunicare all'Assessorato regionale alla Caccia, entro e non oltre il 28 marzo 2006 il numero dei tesserini rilasciati.

La tassa di concessione regionale, fissata nella misura pari ad euro 84.00(ottantaquattro/00), deve essere versata sul c/c postale n° 60225323, intestato a "Regione Puglia - Servizio Tesoreria - Bari - Tasse di concessione regionale" , causale: "Tasse di concessione venatoria regionale- codice 1102".

La tassa di concessione è soggetta al rinnovo annuale. Essa deve essere corrisposta da tutti i titolari di licenza di caccia per poter esercitare l'attività venatoria.

Agli effetti delle tasse annuali, governative e regionale, si intende per anno il periodo di dodici mesi, decorrente dalla data di emanazione della licenza. A partire dall'anno successivo a quello del rilascio o rinnovo della licenza per uso caccia, i versamenti delle tasse annuali di concessione governativa e regionale devono essere effettuati in concomitanza. Entrambi i versamenti possono essere anticipati di massimo quindici giorni dalla data di rilascio-rinnovo della licenza conservando le ricevute dell'anno precedente al fine di esibirle in corso di controllo; dette ricevute si intendono valide sino al giorno e mese di scadenza di rilascio della licenza di caccia.

Nel caso in cui i versamenti vengano effettuati in tempi successivi alla scadenza annuale, questi avranno validità non di dodici mesi, ma sino alla prossima scadenza annuale riferita alla data di rilascio della licenza.

La tassa non è dovuta qualora durante l'anno il cacciatore eserciti attività venatoria esclusivamente all'estero.

La tassa di concessione regionale viene rimborsata al cacciatore che rinunci all'assegnazione dell'ambito territoriale prima dell'inizio della stagione venatoria.

La tassa di rinnovo non è dovuta qualora non si eserciti la caccia durante l'anno.

Ai cacciatori residenti in Regione è consentita l'attività venatoria ai sensi della L.R. n. 27/98, così come modificata dalla L.R. n. 12 del 29.07.2004.

Ai cacciatori extraregionali, in possesso dell'autorizzazione annuale, è consentita l'attività venatoria alla sola fauna migratoria nell'ATC autorizzato e per un massimo di 20 giornate, a partire dalla 3° domenica di settembre.

Ai cacciatori residenti in Regione a cui sono rilasciati i permessi giornalieri per la caccia alla fauna stanziale in altra provincia della Regione è consentito l'esercizio venatorio a partire dalla terza domenica di settembre.

Ai cacciatori extraregionali a cui sono rilasciati i permessi giornalieri è consentito l'esercizio venatorio limitatamente alla fauna migratoria a partire dal 30 ottobre 2005. Relativamente ed esclusivamente per la Provincia di Foggia, a partire dal 1° ottobre 2005, anziché dal 30 ottobre 2005.

Resta comunque ferma la necessità che il numero dei permessi annuali e giornalieri, rilasciabili ai cacciatori extraregionali, non possa e non debba superare in alcun modo la percentuale massima del 4% (L.R. n.12/2004, art. 3 - comma 5) dei cacciatori ammissibili in ciascun A.T.C.

ART. 11

Limitazioni e divieti

Per quanto concerne le limitazioni, i divieti e le deroghe all'esercizio venatorio si fa espressamente riferimento alla L.R. 27/98 e successive modificazioni.

Ai sensi dell'art.33, punto 9), della predetta legge regionale, è vietato esercitare attività di roccia sulle pareti delle gravine e delle doline carsiche nel periodo di riproduzione dell'avifauna (1 aprile - 30 luglio).

ART. 12

Vigilanza

La vigilanza sull'applicazione del presente calendario venatorio è affidata ai soggetti di cui all'art. 44 della L.R. 27/98 con le funzioni ivi previste nonché con i compiti ed i poteri di cui all'art. 46 della stessa legge e nel rispetto del regolamento regionale n. 3/2000.

ART.13

Sanzioni

Per le violazioni delle disposizioni contenute nel presente calendario si applicano le sanzioni penali ed amministrative previste dagli artt. 48 e 49 della L.R. 27/98 e del regolamento regionale A.T.C., con la procedura di cui agli artt. 51 e 52 della stessa legge.

ART. 14

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente calendario venatorio, valgono le norme della L.R. n° 27 del 13.08.1998 e successive modificazioni.